



# ivrea

Il 1° luglio 2018 "Ivrea, città industriale del XX secolo" è stata iscritta nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Questa mappa vuole essere un facile e immediato strumento di consultazione e guida per muoversi, all'interno dell'area che caratterizza il progetto industriale olivettiano, tra gli edifici della produzione, gli uffici, i servizi (asilo nido, mensa, servizi sociali), le residenze.

Oltre alla mappa, il portale [www.ivreacittaindustriale.it](http://www.ivreacittaindustriale.it) offre una panoramica completa sul percorso di candidatura, un ampio approfondimento sulla storia, le caratteristiche degli edifici iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale e un costante aggiornamento su eventi, notizie e iniziative relative al sito.

In addition to the map, the portal [www.ivreacittaindustriale.it](http://www.ivreacittaindustriale.it) offers an overview of the application procedure, a detailed analysis of the history and the characteristics of the buildings listed in the World Heritage List and a continuous updating on events, news and initiatives related to the site.

Grazie all'applicazione mobile VisitAMI, scaricabile gratuitamente su PlayStore e AppStore, il visitatore, insieme alla possibilità di scoprire ed esplorare le bellezze dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea (AMI), potrà anche consultare la specifica sezione dedicata al Patrimonio mondiale cittadino.

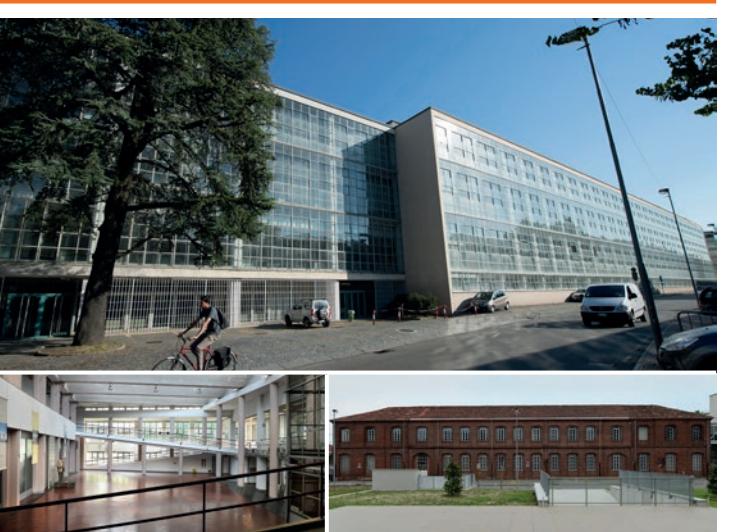
Sono convinto che l'unicità del patrimonio di Ivrea, città industriale del XX secolo rappresenti un modo esclusivo per avvicinarsi alla conoscenza di un territorio ricco di tradizione, cultura e storia e auguro che la visita possa essere un'esperienza nuova, coinvolgente e appassionante.

Il Sindaco  
Stefano Sertoli

The Mayor  
Stefano Sertoli

## 1 Mattoni Rossi e Officine ICO Red Brick Building and ICO Workshops

Luigi Figini e Gino Pollini con Annibale Fiocchi, Goffredo Boschetti, Ottavio Cascio, Roberto Guiducci, Marcello Nizzoli (1933 - 1958)



Corso Jervis, 11

Le Officine ICO costituiscono, a partire dalla Fabbria dei Mattoni Rossi, per proseguire con i successivi quattro ampliamenti, una delle prospettive industriali urbane del Novecento più note al mondo. Progettate e costruite seguendo il filo stradale di corso Jervis, per successivi ampliamenti e sovrapproduzioni, hanno ospitato la produzione Olivetti fino al 1955 e poi, fino al 1997 circa, uffici e lavoratori.

## 2 Centro dei Servizi Sociali Social Services Centre

Luigi Figini e Gino Pollini (1954-1959) con Roberto Guiducci e Paolo Radogna UPECC

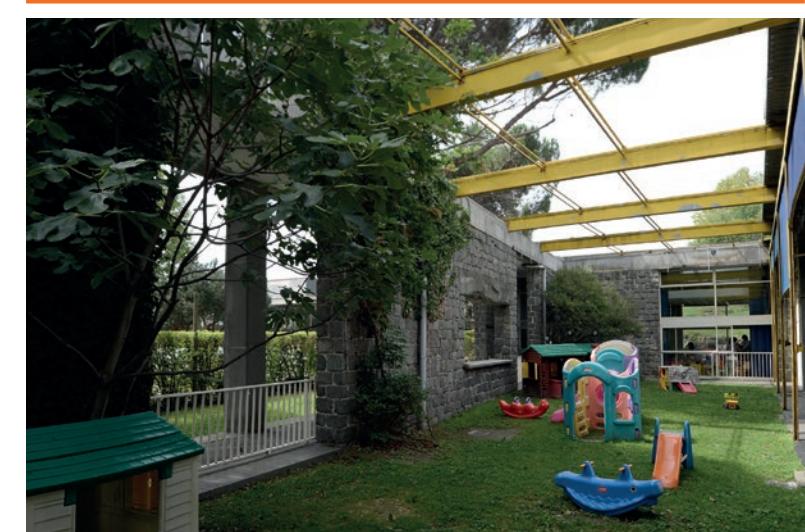


Corso Jervis, 26

Il progetto del Centro Servizi Sociali è frutto della personale sperimentazione di Figini e Pollini con i modelli dell'architettura organica, seppure ancora di matrice razionalista. È evidente nell'edificio l'uso di forme geometriche quali l'esagono e il triangolo. Fu sede della biblioteca, dei servizi sociali e assistenziali, dell'infirmeria, nonché dei servizi delle colonie Olivetti e del fondo solidarietà interna.

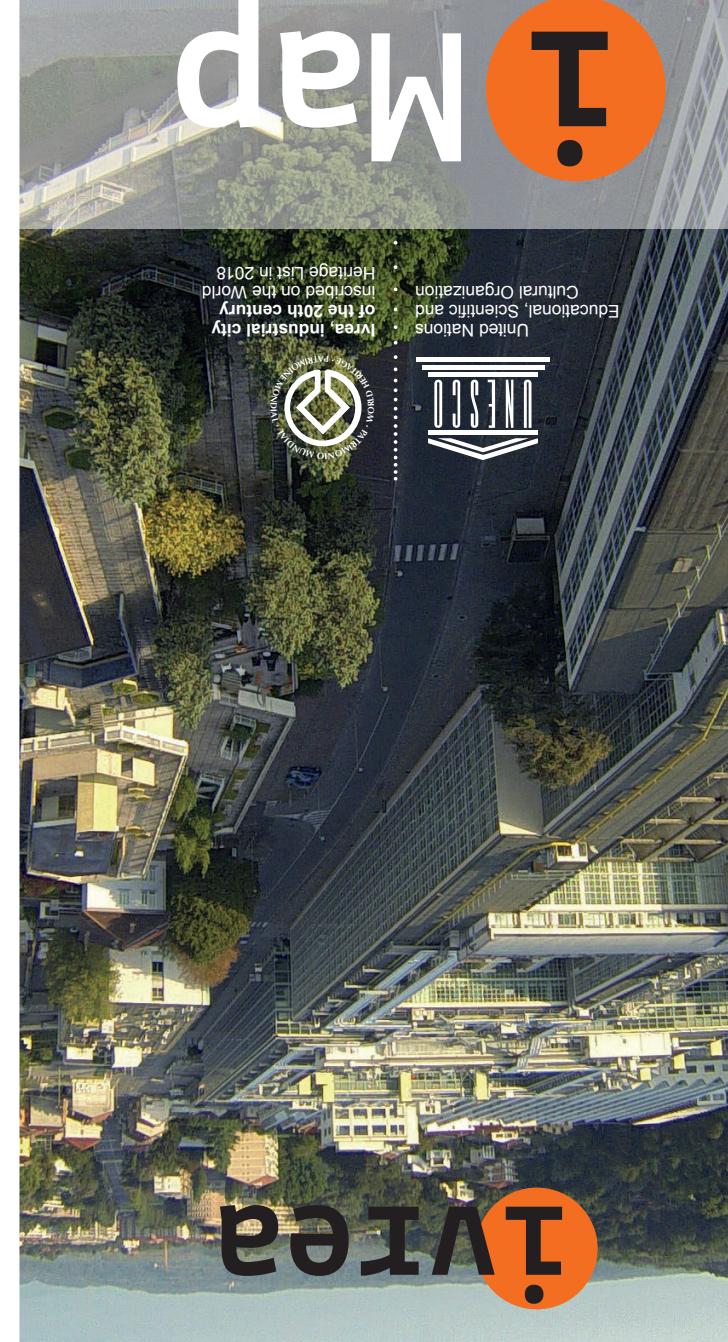
## 3 Asilo Nido Nursery school

Luigi Figini e Gino Pollini (1939 - 1941)



Via Camillo Olivetti, 34

L'Asilo Nido viene realizzato nel periodo bellico e la limitazione delle risorse durante quel periodo ha determinato scelte sui materiali e l'adozione di una struttura portante in muratura ad un solo piano con pilastri in diorite. Le aule affacciano su un cortile interno. Gli arredi interni, ancora presenti, furono progettati dall'Ufficio Tecnico interno all'Olivetti, diretto all'epoca da Gian Antonio Bernasconi.



## 4 Casa popolare di Borgo Olivetti Borgo Olivetti social housing

Luigi Figini e Gino Pollini (1939 - 1941)



Via Camillo Olivetti, 26-32

Questa è la motivazione che ha permesso l'iscrizione di Ivrea, città industriale del XX secolo nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco.

Il complesso di edifici che componete la città industriale di Ivrea costituisce un insieme di esemplari ben conservati di edifici per l'industria, per i servizi e le residenze di eccezionale qualità architettonica, tra le più efficaci espressioni materiali di una visione moderna dei rapporti produttivi progettati dai maggiori architetti italiani del XX secolo e dai tecnici della fabbrica.

Costruite tra il 1930 ed il 1960, il loro valore unitario complessivo si siede nel connubio tra nuova capacità espressiva propria di queste architetture moderne e il riconoscimento del loro essere parte di un progetto economico e sociale esemplare permeato dalla proposta comunitaria.

## 5 Centrale termica Heating Plant

Eduardo Vittoria (1955 - 1959)



Via Di Vittorio

Posto sul lato lungo del perimetro dell'Asilo Nido, è il primo edificio costruito nell'ambito di un più vasto programma edilizio nazionale lanciato dall'Istituto fascista per le case popolari che a Ivrea vide l'attiva partecipazione di Olivetti.

Piastrelle di klinker rosso rivestono le murature verso l'esterno al piano delle centrali, mentre nel sopralzo del locale caldaia domina il colore blu.

## 6 Ex falegnameria Former Olivetti joinery

Ottavio Cascio (1955)



Corsò Jervis, 30

L'edificio, posto su un podio per superare il dislivello della strada, è composto di tre corpi di fabbrica intorno a un cortile centrale, forniva energia elettrica a tutto il complesso industriale. Piastrelle di klinker rosso rivestono le murature verso l'esterno al piano delle centrali, mentre nel sopralzo del locale caldaia domina il colore blu.



App

Site



Turismo  
eProvincia

Per informazioni:  
Ufficio del Turismo di Ivrea  
Piazza Ottinetti - 10015 Ivrea  
tel. +39.0125.618131  
info.ivrea@turismotorino.org  
[www.ivreacittaindustriale.it](http://www.ivreacittaindustriale.it)  
[infogivreacittaindustriale.it](mailto:infogivreacittaindustriale.it)



Ivrea, città industriale del XX secolo

Ivrea

**7** Centro Studi ed Esperienze Olivetti  
Olivetti Study and Research Centre

Eduardo Vittoria  
(1951 - 1955)



Strada Monte Navale

La pianta di questo edificio è costituita da quattro bracci asimmetrici che si staccano da un corpo centrale contenente una scala. Le facciate presentano un notevole effetto cromatico grazie al rivestimento di piastrelle blu di klinker. L'edificio venne ampliato nel 1965 su progetto di Ottavio Cascio, oltre ad essere modificato alla fine del secolo scorso dall'Ufficio Tecnico Olivetti per rispondere a nuove esigenze. L'ultima modifica venne realizzata, su progetto di Ettore Sottsass Jr. (1999 - 2000) in occasione dell'apertura dell'Interaction Design Institute promosso da Olivetti e Telecom Italia con Stanford University.

**13** Villa Capellaro

Marcello Nizzoli e Gian Mario Olivieri  
(1953 - 1955)



Via Pinchia, 10

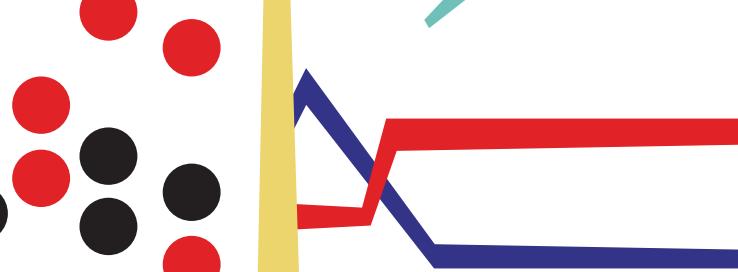
È parte del nucleo di ville progettate per il personale direttivo della fabbrica dagli architetti già impegnati a Ivrea nella realizzazione di opere commissionate dalla società Olivetti.

It belongs to the complex of villas intended for the factory's management. It was designed by the architects already involved with the construction of works commissioned by the Olivetti company.



Sono il frutto di un lungo studio sulle tipologie delle case per gli operai che i due architetti milanesi promossero a partire dal 1930 nei diversi progetti e studi per dare forma a Ivrea città industriale. Questi edifici, come le Officine ICO, conoscono grande notorietà nei circuiti professionali e intellettuali che dibattono di architettura moderna negli anni pre e post bellici.

These houses resulted from a long study process on the typology of houses for workers. They were promoted by two architects from Milan in various projects and studies since 1930 with the aim of shaping Ivrea, as the industrial city. These buildings, like the ICO workshops, are considerably well-known among professionals and intellectuals, that debate about modern architecture before and after World War 2.



**8** Mensa Aziendale e Circolo Ricreativo  
Company Canteen and Recreation Centre

Ignazio Gardella con Roberto Guiducci e UPECC  
(1953 a 1961)



Strada Monte Navale

The plan of this building shows four asymmetric structures that come off a central body containing a staircase. The facades have an evident chromatic effect thanks to the klinker blue coating of tiles. The building was extended in 1965 with the project of Ottavio Cascio, and to meet new requirements, also at the end of the last century by the Technical Department of Olivetti. The last intervention was made following the project of Ettore Sottsass Jr (1999-2000) with the opening of the Interaction Design Institute promoted by Olivetti and Telecom Italy with the Stanford University.

**14** Case per famiglie numerose  
Houses for large families

Luigi Figini e Gino Pollini  
(1940)



Via Pinchia, 10

È parte del nucleo di ville progettate per il personale direttivo della fabbrica dagli architetti già impegnati a Ivrea nella realizzazione di opere commissionate dalla società Olivetti.

It belongs to the complex of villas intended for the factory's management. It was designed by the architects already involved with the construction of works commissioned by the Olivetti company.



**9** Edificio ex Sertec  
Former Sertec building

Ezio Sgrelli  
(1968 - 2007)



Strada Monte Navale

Situata nella parte retrostante il complesso delle Officine e nei pressi dell'ex Convento di San Bernardino, l'edificio, a pianta esagonale, richiama le sperimentazioni della tarda produzione di F. L. Wright. Il valore simbolico e sociale dell'edificio ne ha fatto un'icona non solo architettonica ma anche per il concetto di città industriale.

**15** Case quattro alloggi  
Houses with four homes

Marcello Nizzoli e Gian Mario Olivieri  
(1950)



Via Pinchia, 10

È parte del nucleo di ville progettate per il personale direttivo della fabbrica dagli architetti già impegnati a Ivrea nella realizzazione di opere commissionate dalla società Olivetti.

It belongs to the complex of villas intended for the factory's management. It was designed by the architects already involved with the construction of works commissioned by the Olivetti company.



**10/17** Case UCCD Olivetti  
UCCD Olivetti houses

Emilio Aventino Tarpino  
(1949 - 1968)



Corso Jervis, 60

Designed as the center for the engineering of civil and industrial building services led by Antonio Migliasso, the building is particularly significant for having been one of the very few Brutalist-origin projects in Italy.

**16** Edificio 18 alloggi  
House with 18 flats

Marcello Nizzoli e Gian Mario Olivieri  
(1956)



Via Pinchia, 10

È parte del nucleo di ville progettate per il personale direttivo della fabbrica dagli architetti già impegnati a Ivrea nella realizzazione di opere commissionate dalla società Olivetti.

It belongs to the complex of villas intended for the factory's management. It was designed by the architects already involved with the construction of works commissioned by the Olivetti company.



**11** Case per dirigenti  
Houses for executives

Marcello Nizzoli e Gian Mario Olivieri  
(1948 - 1952)



Via Ranieri e Via S. D'Acquisto

Significativi esemplificativi del programma di case unifamiliari a un piano a forma parallelepipedo a base rettangolare nell'apparenza semplicità compositiva con elementi che li caratterizzano in modo particolare e moderno.

**18** Palazzo Uffici Olivetti  
Olivetti Offices Building

Annibale Fiocchi, Marcello Nizzoli, Gian Antonio Bernasconi (1959 - 1964)



Corso Jervis, 77

I primi studi risalgono tra il 1952 e il 1955. Il progetto rispondeva alle esigenze dell'azienda di dotarsi, in un momento di grande espansione industriale, di una sede di rappresentanza che ospitasse la presidenza della società.

Questo edificio conclude, di fatto, la costruzione dell'area e rappresenta l'evoluzione della città di Ivrea verso una città di servizi all'industria tra gli anni Sessanta e gli anni Ottanta del Novecento, caratterizzata da un'accentuata politica di corporate identity da parte della società.



**12** Unità Residenziale Ovest (Talponia)  
Western Residential Unit (Talponia)

Renzo Gabetti e Aimaro Oreglia d'Isola con Luciano Re (1968 - 1971)



Via Carandini, 6

Costituita in origine da 82 cellule residenziali simplex e duplex con un unico affaccio esterno verso la collina, doveva ospitare i dipendenti Olivetti residenti temporaneamente a Ivrea. Complesso su due piani a pianta semicircolare lunga circa 300 metri. Segna l'evoluzione di Ivrea da città di servizi all'industria tra gli anni Settanta e Ottanta del Novecento.

**19** Nuovo Palazzo Uffici Olivetti  
New Olivetti Offices Building

Gino Valle (1985 - 1988)



Corso Jervis, 73

Il palazzo è costituito da cinque corpi a pianta quadrata, con sei piani, rivestiti da mattoni a vista. Ogni elemento è ruotato rispetto al precedente, in modo da seguire un andamento curvilineo.

Questo edificio conclude, di fatto, la costruzione dell'area e rappresenta l'evoluzione della città di Ivrea verso una città di servizi all'industria tra gli anni Sessanta e gli anni Ottanta del Novecento, caratterizzata da un'accentuata politica di corporate identity da parte della società.

